



“LE PULCI”

Non potevamo farne a meno, fare le pulci alla Regione Lazio, della serie: quando dall'assurdo scaturisce un sorriso.

“Smart Working e Giubileo 2025: il CSA spinge per una maggiore flessibilità nel lavoro da remoto”

Con l'avvicinarsi del Giubileo del 2025, la Regione Lazio ha adottato una serie di misure per far fronte alle sfide organizzative e logistiche che interesseranno in particolare la città di Roma. Tra le iniziative più rilevanti, spicca l'introduzione dello smart working per i dipendenti pubblici. Il Comune di Roma ha infatti predisposto un piano che prevede la possibilità di svolgere fino a 6 giorni mensili di lavoro da remoto. Tuttavia, questo limite ha aperto un dibattito tra le organizzazioni sindacali, con il CSA (Coordinamento Sindacale Autonomo) in prima linea nel chiedere un ampliamento delle ore consentite.

La posizione del CSA: più ore di smart working per un miglior equilibrio tra vita privata e lavoro

Il CSA ha sottolineato l'importanza dello smart working come strumento per migliorare la qualità della vita dei lavoratori, favorendo un migliore bilanciamento tra sfera professionale e privata. Pur riconoscendo il valore dell'iniziativa della Regione Lazio, il sindacato considera insufficiente il tetto di 6 giorni mensili per garantire un reale vantaggio ai dipendenti e all'organizzazione del lavoro pubblico. Secondo il CSA, il telelavoro non deve essere visto come una misura temporanea o emergenziale, ma come una risorsa strutturale per migliorare l'efficienza, ridurre l'impatto ambientale legato agli spostamenti e contribuire alla decongestione del traffico in una città complessa come Roma, specialmente in vista di un evento di portata mondiale come il Giubileo.

Lavoro da remoto oltre i 6 giorni mensili: una scelta sostenibile per la città

Il CSA evidenzia come l'estensione delle ore di smart working possa rispondere sia alle esigenze dei lavoratori sia a quelle della città e delle istituzioni durante il Giubileo. Con l'arrivo di milioni di pellegrini e turisti, la capitale sarà inevitabilmente sottoposta a forti pressioni in termini di traffico, servizi pubblici e sicurezza. Permettere ai dipendenti regionali di svolgere una parte più consistente del proprio lavoro da casa ridurrebbe la pressione sul sistema di trasporti pubblico e privato, assicurando nel contempo la continuità e la qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione.

Il CSA guarda al futuro: smart working come strumento di modernizzazione

Per il Segretario del Coordinamento Sindacale Autonomo Lazio, il Giubileo del 2025 rappresenta un'occasione strategica per testare nuove modalità di lavoro che potrebbero essere implementate anche nel lungo termine. Superare il limite attuale dei 6 giorni mensili di smart working sarebbe un passo importante verso una pubblica amministrazione più moderna e flessibile, capace di rispondere alle esigenze del territorio e dei cittadini. Il CSA ribadisce inoltre la necessità di regolamentare in modo chiaro il lavoro da remoto, garantendo i diritti dei lavoratori e offrendo agli enti pubblici gli strumenti adeguati per monitorare produttività ed efficienza.

Conclusioni

La richiesta del CSA di ampliare le ore di smart working oltre le 6 attualmente previste si inserisce in un dibattito più ampio sulla riorganizzazione del lavoro pubblico, con particolare attenzione alle sfide che Roma dovrà affrontare durante il Giubileo del 2025. Il sindacato insiste sul fatto che una maggiore flessibilità non solo migliorerebbe le condizioni di vita dei lavoratori, ma costituirebbe anche una risposta concreta alle problematiche logistiche che la capitale dovrà fronteggiare. Con uno sguardo rivolto al futuro, il CSA invita la Regione Lazio a considerare lo smart working come un'opportunità preziosa per rendere più sostenibile e innovativa la pubblica amministrazione.

In chiusura, il sindacato CSA esorta tutti i dipendenti della Regione Lazio a partecipare attivamente, inviando una richiesta all'indirizzo noreplyquestionari@laziocrea.it per chiedere l'implementazione di un minimo di 15 giorni di smart working come base.